

Join the Game 2012

Una famosa canzone dice: “Oggi è sabato e domani non si va a scuola”. Non si va a scuola intende dire: domani mattina finalmente dormo. Un giorno della settimana si sa, se l’è preso anche qualcuno che sta più in alto. Eppure, chi gioca a pallacanestro, o a qualsiasi altro sport, sa che la domenica è tempo di adrenalina.

Così domenica la sveglia urla alle 7:04. Tra una battuta incredula e l’altra io e altre quattro ragazze dell’under 13 femminile ci svegliamo per recarci a Manesseno per l’annuale torneo Join the game. Durante il viaggio la strada mi sembra un grande letto che mi invita a sdraiarmi e a disfarlo per dormire ancora quelle due o tre ore di competenza della domenica.

Nonostante l’invito sia dei più sensuali ringrazio, ma non accetto. Alle 8 siamo tutti lì a cercare di capire come funziona la “COSA”.

Metabolizzati sveglia, viaggio e modalità; le ragazze vanno a recuperare le maglie da gioco, si recano sulle tribune e mi lasciano solo in mezzo a mille milioni di genitori infuocati ed eccitati per il torneo.

Io mi reco sulla tribuna opposta e attendo impaziente di vederle giocare senza l’allenatore. Da sole. Disperse nella folla di atleti e atlete.

Verso le 9:34 iniziano i vari tre contro tre sparsi nel campo. Per la precisione il campo è stato diviso in quattro mini campi.

La prima partita finisce con un improbabile (in quanto per la pallacanestro è strano) 2 – 0 per le avversarie.

E’ vero, lo ammetto, tra la prima e la seconda partita dico una cosa, ma una, ad una di loro per riferirlo alle altre. Un piccolo consiglio più da amico che da allenatore.

Fatto sta che il messaggio arriva forte e chiaro e dalla seconda partita non perdono più.

Non ricordo i risultati e forse non voglio ricordarli, so solo che le ragazze si sono comportate a dovere. Sempre con il sorriso, a testa alta, senza mollare se subivano un canestro o una decisione arbitrale un po’ dubbia.

Il risultato finale è importante per due motivi. Primo perché hanno dimostrato di poter giocare alla pari anche con le ragazze più “esperte” di loro, secondo perché si sono aggiudicate il torneo.

Per Alice, Alessia, Rebecca e Silvia, credo, sia stata una bella mattinata nonostante la levataccia.

Nel pomeriggio si sono affrontate le ragazze dell’under 14. Io non ero presente a causa del mio impegno con la prima squadra del Pegli (incredibilmente quel folle di Mazzo continua a convocarmi) così sono riuscito solo a tornare a Manesseno per un breve saluto.

Ogni finale di gara mi era comunque comunicato da Aurora, Chiara, Pamela e Marta. Erano anche loro incredule quando mi hanno comunicato il piazzamento finale. Terze. Bravissime. Si sono divertite, hanno giocato bene a quanto mi è stato riferito (non da loro eh), e hanno raggiunto un ottimo risultato.

Per ora ci accontentiamo, ma essendo esseri umani, si sa l’appetito vien mangiando: non fermiamoci all’antipasto!